Sommario 23.05.2010

Ecologia

Il picco dell'acqua - Intervista a Lester Brown

Economia

Tremorti Hood

Merkel for President!

L'economia è comunista

Informazione

Il corruttore anticorruzione

Le finestre dimezzate

Santoro è morto! Viva Santoro!

MoVimento

Forza Bolzano!

La 'ndrangheta non esiste

Muro del pianto

La querela dei poliziotti condannati

Berlusconi internettiano

Stefania Craxi, statista a spese dello Stato

Politica

Lotteria Elettorale

E' uno di quei giorni in cui...

Editoriale

Bergamo ha cambiato nome, ora si chiama Berghem. E' scritto nel nuovo gonfalone della Provincia. Si fa presto a dire Berghem, ma quale? Quella "de uta" o quella "de ura"? Le due razze bergamasche sospettano una dell'altra da secoli. I bergamaschi "de uta" pensano che loro "i laùra" e quelli di sopra mangiano. I bergamaschi "de ura" pensano che loro lavorano e quelli di sotto "i maìa". I cittadini della città orobica sono d'accordo solo quando discutono di Roma Ladrona dove i loro rappresentanti prendono lo stipendio più alto d'Europa. Per i leghisti il Parlamento è meglio di una mucca da latte bergamasca. Bossi ha minacciato la guerra civile se verrà abolita la Provincia di Berghem. I gioppini della bergamasca scenderebbero, secondo il senatùr, dalle Alpi, irruenti come torrenti alpini, a combattere contro gli invasori. Gli stipendi della Provincia sono della Lega. Chi li paga sono gli italiani. Chi minaccia sono i leghisti. Pòta!

Beppe Grillo

Lotteria Elettorale

Politica

16.05.2010

Il pesce puzza dalla testa e la testa è il Parlamento. Deputati e senatori non servono il loro Paese, ma il loro signore, il loro benefattore. L'Italia è un sistema vassallatico-democratico. Tutti i deputati e i senatori sono stati nominati dai padroni dei partiti. Coloro che comandano in Parlamento, e quindi nel Paese, si contano sulle dita di una sola mano. Pdl e Pdmenoelle hanno instaurato una dittatura parlamentare.
Nessun deputato o senatore chiede la revisione immediata della legge elettorale che impedisce la nomina diretta del candidato da parte dei cittadini. Nessuno di loro si dimette dalla vergogna. Nessuna Istituzione interviene, men che meno Morfeo Napolitano. Eppure, con questa legge elettorale, nuove elezioni politiche sono inutili. Una presa per il culo e uno spreco di denaro pubblico. Non ha senso andare a votare con una legge incostituzionale (a proposito perché non si esprime la Divina Corte Costituzionale?). In caso di fine della legislatura è più semplice e corretto che Casini, Berlusconi, Bersani e gli altri si riuniscano in concilio, decidano le liste elettorali e le comunichino al popolo. Il risultato sarebbe uguale senza scomodare decine di milioni di italiani.
Siamo ritornati ai vassalli e ai servi della gleba, come nel Medio Evo. "Il vassallaggio era un rapporto di tipo personale che si instaurava nel sistema vassallatico-beneficiario. Si trattava di "contratto" privato tra due persone, il vassallo e il signore: il primo si dichiarava "homo" dell'altro, durante la cerimonia dell'"omaggio", ricevendo, in cambio della propria fedeltà e del servizio, protezione dal signore. Il sistema feudale prevedeva l'immunità, il privilegio di non subire, nei confini della signoria feudale, controlli da parte dell'autorità pubblica." Il sistema vassallatico-democratico italiano è identico, anche nel privilegio dell'immunità parlamentare. Ma forse oggi è peggio. Io ho un sospetto, pur non avendone le prove, che l'attuale "contratto" tra vassallo e "homo" per

rivestire una carica parlamentare possa essere economico. Un milione di euro o una cifra importante in cambio di un posto assicurato in Parlamento. Non sarebbe strano, né improbabile. Chi dispone dei seggi li può vendere o mettere all'asta. Il seggio è un bene tangibile, centinaia di migliaia di euro all'anno, pensione assicurata, visibilità, benefit di ogni tipo. E' il miglior investimento possibile, meglio dei fondi o dei titoli di Stato. Molti sarebbero disponibili a pagare.
Il Parlamento è diventato una risorsa economica, va trasformato in una Lotteria Elettorale. Si vince un soggiorno di cinque anni a Palazzo Madama o a Montecitorio. Il primo premio è la Presidenza del Consiglio. Le casse dello Stato migliorerebbero e anche la democrazia.

Tremorti Hood

Economia

16.05.2010

Tremorti sta per suonare le campane a martello. La prossima settimana sarà annunciata la manovrina da 25 miliardi di euro. Un aperitivo. I soldi arriveranno dai tagli alle pensioni e agli stipendi dei dipendenti pubblici. Il Tremorti che falcia i redditi italiani è lo stesso Tremorti che ha stanziato, con fare da smargiasso, 5 miliardi di euro subito e altri in futuro per la Grecia. Quella Grecia che ha tagliato proprio le pensioni e gli stipendi dei dipendenti pubblici per non fallire. Tremorti è un dadaista dell'economia, un surrealista dei conti pubblici. Riduce le pensioni italiane per dare un aiuto a chi riduce in miseria i pensionati greci. Un Robin Hood che ruba ai poveri per dare ai poveri. Un gesto incomprensibile alla mente umana.
"Così tra questa/ immensità s'annega il pensier mio:/ e il naufragar m'è dolce in questo mare".

Il corruttore anticorruzione

Informazione

17.05.2010

Testo:

Buongiorno a tutti, la lettura dei giornali in questi giorni è molto avvincente perché ci descrive Berlusconi in pigiama che si aggira per le stanze di Palazzo Grazioli, investigando sullo scandalo della protezione civile e interrogando, addirittura, protagonisti e comprimari, pare abbia convocato, Verdini, Bertolaso, Matteoli, Scajola, persino Bondi per sapere come sono andate le cose.
Lo scandalo delle case (espandi | comprimi)
Perché si sta attivando su questa inchiesta mentre invece non si era attivato su altre inchieste, anzi aveva coperto, difeso i suoi fino a coprirsi di vergogna e di ridicolo a livello mondiale, evocando complotti di questo genere in ogni circostanza in cui ognuno dei suoi uomini, per non parlare naturalmente di lui stesso, era stato indagato o imputato o condannato?Perché evidentemente ha capito che la saldatura tra uno scandalo molto popolare, come questo che riguarda vicende di case, è molto comprensibile soprattutto in un paese dove l'83% dei cittadini è proprietario della casa in cui abita e il momento che stiamo vivendo, la crisi, la crisi che ci avevano assicurato essere superata, la crisi che ci avevano detto: l'Italia avrebbe superato meglio degli altri paesi. La crisi che invece si sta abbattendo in maniera pesantissima anche sui conti pubblici, costringerà il governo a una manovra nei prossimi due anni, chi dice di 20, chi dice di 25 e quando dicono di 25 vuole dire 50 miliardi di Euro, manovra che ricorda quella drammatica di Giuliano Amato nel 1992 in piena tangentopoli quando fu prelevato con un notevole salasso dalle nostre vene una montagna di denaro 92 mila miliardi e poi fu prelevato pure il 6 per mille su ogni conto corrente bancario, il famoso prelievo forzoso. Siamo di nuovo alla stessa situazione: la situazione è determinata in parte da una crisi internazionale, in parte dalla fragilità della finanza pubblica italiana che, com'è noto è svuotata dall'interno, da termiti dotate di denti potentissimi che mangiano da 20 anni a questa parte più ancora di quanto non mangiassero ai tempi della prima Repubblica e che succhiano ogni anno 50 miliardi di Euro in costi della corruzione. Ricolfi l'altro giorno calcolava i costi dell'evasione fiscale, naturalmente per chi paga le tasse questi costi si fanno sentire: l'evasione fiscale e contributiva ammonta a 120 miliardi di Euro, poi ci sono naturalmente gli sprechi nella pubblica amministrazione che lui calcola in 80 miliardi di Euro all'anno e poi naturalmente abbiamo anche il nero delle mafie che fatturano, anzi non

fatturano ogni anno 150 miliardi di Euro all'anno, che naturalmente sono dati che si sovrappongono in parte agli altri due. Stiamo parlando comunque di cifre colossali che drenano alcune centinaia di miliardi ogni anno dai conti dello Stato, quindi noi non abbiamo mai una lira per investire in periodi di crisi e per attutire il colpo, per creare degli ammortizzatori sociali, per rilanciare i settori della scuola, dell'università, dell'innovazione, della ricerca. In Francia un governo di destra, appena esplosa la crisi, due anni fa ha preso una ventina di miliardi e li ha investiti in quei settori, nel futuro, nei giovani; noi non lo possiamo fare perché i soldi se ne vanno da altre parti. Quindi Berlusconi ha capito benissimo che questo scandalo per l'elemento pop casa, che contiene e per il momento nel quale scoppia, rischia di travolgere il suo governo molto più di quanto non abbiano fatto scandali precedenti e infinitamente più gravi. Perché non vi sfuggirà che la presenza nel governo di un signore raggiunto da un mandato di cattura per camorra, mandato di cattura mai eseguito perché la Camera lo ha protetto, negando l'autorizzazione ai giudici a eseguirlo e stiamo parlando degli stessi giudici che vengono poi applauditi ogni giorno quando arrestano i boss dei Casalesi, mentre vengono respinti fuori dalla porta quando chiedono di arrestare il politico di riferimento del clan dei Casalesi, il sottosegretario all'economia, Presidente del Cipe, Nicola Cosentino, così è ritenuto dai magistrati, non solo dall'accusa, ma anche dal G.I.P. che ha emesso l'ordine di custodia cautelare, l'uomo dei Casalesi. Questa è la ragione per cui pende sul capo di Cosentino un mandato di cattura, questo è evidente che è molto più grave di Scajola che si è fatto pagare la casa da un altro, ma mentre sulle questioni di mafia e camorra sono riusciti a creare una cortina fumogena nel mondo dell'informazione per non far capire alla gente cosa succede e per buttarla tutta in politica, per buttarla tutta in complotto, sul fatto della casa, i casi sono due: o te la sei pagata tu o te l'ha pagata qualcun altro, se te l'ha pagata qualcun altro ci devi spiegare perché te l'ha pagata qualcun altro perché non siamo un paese dove i costruttori sono missionari, nessuno fa l'elemosina a nessuno a quei livelli, nessuno ti regala 900 mila Euro perché gli sei simpatico.

E' evidente che gli hai fatto dei favori o stai per farglieli, allora in un periodo in cui si centellinano gli Euro, questi pacchi di soldi che vanno, vengono sia in circolare etc., creano indignazione e Berlusconi che fiuto per captare gli umori della gente ne ha da vendere, è la sua caratteristica migliore, si sta rendendo conto che monta il malcontento e allora naturalmente reagisce come può, non è che può fare una legge anticorruzione vera, finge di fare una legge anticorruzione, però, non è che può fare un'epurazione nel suo governo prendendo tutti quelli che si sono arricchiti e cacciandoli fuori, perché? Perché dovrebbe cacciare innanzitutto sé stesso!

Quando leggo questi titoli: Silvio reagisti o finisce male, la rabbia popolare per gli scandali della politica sale, Berlusconi teme di essere travolto, le contromisure, la legge anticorruzione è una campagna per far capire che non c'entra, ma come fa a far capire che non c'entra? C'entra fino al colpo, è in politica perché c'entra, è in politica per non finire in galera e naturalmente pensava Berlusconi: chi ha sbagliato dovrà pagare e uscire dal governo, allora si accomodi! Mi pare che tra un signore che ha corrotto un giudice per fregare la Mondadori a un concorrente e uno che si è fatto pagare la casa da un altro, è più grave la prima, tra un signore che aveva società offshore con sopra 1500 miliardi di lire di fondi neri nei paradisi fiscali e Scajola è molto più grave il primo signore, da un signore imputato di avere corrotto un testimone perché mentisse sotto giuramento nei suoi processi e lo facesse assolvere, pur essendo lui colpevole e Scajola, mi pare che sia molto peggio il primo.Berlusconi non si autointerroga (espandi | comprimi)

Tra un signore che ha un processo per appropriazione indebita e evasione fiscale e falso in bilancio per centinaia e centinaia di miliardi di lire sfuggiti al fisco e ai bilanci e prelevati dalle casse della società e messi in tasca e Scajola è molto peggio il primo signore, il primo signore è il nostro Presidente del Consiglio.Però sui suoi di processi era riuscito secernendo questo liquido nero da seppia a creare un alone di confusione, non si capisce mai bene cosa ha fatto, mentre invece Scajola grazie anche a lui che ci ha raccontato come gli abbiano comprato la casa a sua insaputa, beh lì i contorni sono molto netti, definiti, quindi sta cercando di buttare fumo negli occhi alla gente, fingendo di avere preso in mano la lotta alla corruzione, fiancheggiato da comici naturali come Belpietro, Feltri che titolano "subito la legge anticorruzione, a casa le mele marce, interroga i ladri di polli e farà piazza pulita!" ma quale piazza pulita, se le mele sono marce è perché è marcio l'albero, altrimenti non verrebbero fuori mele marce, sono state selezionate proprio in quanto marce da un signore che è più marcio di loro, questa è la verità!

Però è molto interessante il fatto che lui si stia dedicando a temi di cui mai aveva parlato in questi 16 anni di impegno politico, salvo che per dire che sono temi inesistenti, che sono roba da giustizialista, da manettari, da dipietristi, da girotondini, anzi guai se la sinistra si lascia trascinare… adesso ci tocca persino leggere su Il Corriere della Sera, un articolo di Galli della loggia uscito sabato, memorabile, in cui Galli della loggia casca dalla loggia e si mette a fare delle domande che neanche un bambino un po' tonto si farebbe in un paese come l'Italia: perché? Che paese siamo diventati? Possibile che sia tornata la corruzione? Possibile che i deterrenti non funzionino a dovere? Possibile che in America condannano all'ergastolo i protagonisti dello scandalo ?Enron? e Bernard Madoff protagonista della truffa del secolo, mentre in Italia non si comminano pene esemplari? Se queste domande le facesse un marziano che arriva da un altro pianeta, uno potrebbe prenderlo, accarezzarlo e spiegargli come non funziona in Italia, ma detto da uno che ha vissuto in questi anni, ha fatto il commentatore politico in questi anni, verrebbe da dire: ma dove sei vissuto Galli della Loggia? Dove è questa Loggia? Dove vivi? Perché è incredibile, la domanda sulle mancate pene esemplari ai criminali della finanza, stiamo scherzando? Siamo un paese dove è stato depenalizzato il falso in bilancio, mentre negli Stati Uniti la pena massima è 25 anni, pena massima per un falso in bilancio, ma poi con quella pena, con le aggravanti si può arrivare addirittura all'ergastolo!

Noi siamo un paese dove per truffa e appropriazione indebita non si può arrestare, negli Stati Uniti Madoff è finito immediatamente dentro, poi se ti condannano per quei reati prendi, facendo così, 4 o 5 anni, poi c'è sempre da togliere 3 anni di indulto, poi c'è sempre da togliere gli ultimi due che puoi fare i domiciliari, gli ultimi 3 che puoi fare i servizi sociali, quindi anche se dovesse arrivare la condanna prima della prescrizione, cosa impossibile perché l'ex Cirielli consente dei tempi rapidissimi, brevissimi dal momento in cui è stato commesso il reato al momento in cui viene punito, comunque nessuno sconta la pena in carcere, a Madoff hanno dato 150 anni per reati finanziari!

Galli della Loggia dove era mentre veniva disboscata la normativa penale e civile sui reati societari? Ha mai scritto un editoriale su Il Corriere della Sera per lamentare questa incredibile area di franchigia che si creava per i criminali dal colletto bianco? No, ve lo dico io il perché, perché gran parte degli editori de Il Corriere della Sera, hanno tutto l'interesse a che il falso in bilancio venga depenalizzato. Tant'è che uno a caso, Tronchetti Provera quando fu fatta la legge vergogna sul falso in bilancio, disse che era ora! Il Corriere della Sera riflette gli interessi della grande industria e della grande finanza, quindi sono felicissimi alcuni degli editori de Il Corriere della Sera di vivere, ma tra gli editori de Il Corriere della Sera c'è un pluripregiudicato Salvatore Ligresti, c'è un plurimputato per reati finanziari come Geronzi, allora Galli della Loggia risparmia almeno queste baggianate di chiedere… perché i giudici in Italia non applicano pene esemplari, a parte che nessuno deve applicare nessuna pena esemplare, bisogna applicare pene giuste, non esemplari, le pene esemplari si danno nelle dittature, nelle democrazia, negli stati di diritto si danno le pene giuste, previste dalla legge, il problema è che da noi non ci sono le pene, perché sono state cancellate per gli interessi di Berlusconi, dei grandi industriali dei quali Galli della Loggia è sempre stato in questi anni il laudatore o addirittura il protettore, visto che non basta fare ogni tanto qualche piccola critica al partito di plastica, se uno è convinto che in Italia i criminali dal colletto bianco debbano andare in galera, allora deve scrivere degli articoli durissimi, deve fare delle campagne contro le leggi che sono state fatte a favore dei criminali dal colletto bianco, a favore dei white collars, perché non funzionano i deterrenti? Ci mancherebbe altro, in questi anni, a parte l'indulto che consente a ogni corrotto e corruttore e agli autori di quasi tutti i reati sicuramente finanziari e contro la pubblica amministrazione, di portarsi in tasca 3 anni di bonus da spendere e defalcare in caso di condanna, a parte l'indulto sono state fatte delle leggi in materia penale che impediscono di scoprirla la corruzione, si è depenalizzato di fatto l'abuso d'ufficio, l'abuso d'ufficio è il reato per punire il punto di riferimento ufficiale o il pubblico dipendente o l'incaricato di pubblico servizio che abusa del suo ufficio

pubblico per fare dei favori a qualcuno o danneggiare qualcun altro, per privilegiare qualcuno, è il tipico reato di chi lottizza le A.S.L. e tutto il settore della pubblica amministrazione, di chi trucca i concorsi, di chi fa assumere gli amici, i parenti, l'amante etc., di chi avvantaggia qualcuno perché magari è del suo partito, quello è l'abuso d'ufficio, oppure altera le procedure normali della pubblica amministrazione.
Se poi lo fa a pagamento, c'è anche la corruzione in cambio dell'atto contrario ai doveri d'ufficio, ma intanto ti punisco per l'atto, perché trovare i soldi è più difficile, trovare l'atto fasullo è più facile e se io riesco a entrare dentro la tua attività, aprendo la porta dell'atto fasullo, abuso d'ufficio, magari proseguendo trovo anche i soldi, la corruzione, quindi era un reato che serviva a entrare nel mondo della corruzione, di fatto è depenalizzato nella versione non patrimoniale non è più reato, nella versione patrimoniale, quando si dimostra che hai fatto un favore di tipo patrimoniale a una persona e hai danneggiato patrimonialmente un'altra persona, allora c'è ancora il reato, ma è un reato punito con pene talmente basse e con prescrizione talmente corta che non ci sono più intercettazioni, non c'è più custodia cautelare e soprattutto non ci sono i tempi per fare il processo e le indagini, scatta la prescrizione prima, quindi di fatto gli abusi d'ufficio non sono più puniti, non ci sono da quando è stato riformato questo reato, non c'è stata più nessuna condanna per abuso d'ufficio che sia passata ingiudicata, arriva sempre prima la prescrizione.
L'anticorruzione di corruttori e corrotti (espandi | comprimi)
E' stato depenalizzato il falso in bilancio, l'abbiamo detto di fatto, il falso in bilancio era un altro strumento per entrare nel mondo della corruzione, perché? Perché scopro che una società i bilanci falsi ai fondi neri, perché uno fa i fondi neri? Mica si divertono a fare i fondi neri, i falsi in bilancio sono finalizzati a 3 possibili operazioni: intanto rubare i soldi dalle casse dell'azienda, magari quotata, li rubo, me li porto via evadendo il fisco, arricchendomi occultamente, depauperando la mia società, danneggiando i soci, i creditori e tutti quanti e questo è uno, spesso falsifico i bilanci perché devo pagare tangenti o perché voglio pagare tangenti, se pago tangenti non posso mettere a bilancio la voce "tangenti" quindi è ovvio che lo faccio di nascosto, tarocco i bilanci e porto via i fondi neri e con i fondi neri pago le tangenti, quindi se dimostro che i bilanci sono falsi e vado avanti, poi magari scopro dove sono finiti i soldi che ho portato via dai bilanci ufficiali, a cosa mi servono? A fare qualcosa che non posso fare alla luce del sole, di solito corruzione, evasione fiscale, appropriazione indebita!
Chiudendo anche quella porta si è evitato un altro ottimo strumento per scoprire la corruzione, mentre l'abuso d'ufficio ha depenalizzato il centro-sinistra, insieme al centro-destra, votavano tutti insieme 396 nel 2001 queste leggi vergogna, la controriforma del falso in bilancio l'ha fatta Berlusconi nel 2001/2002, dopodiché per evitare che si scoprisse la corruzione, hanno anche creato un clima tale per fare in modo che non parlasse più nessuno, è ovvio la corruzione la facciamo io e l'altro, Gustavo Dandolo e Godevo Prendendolo così si chiamano secondo un famoso apologo dell'Avvocato Flick i due protagonisti della corruzione, bisogna essere in due e i due ovviamente sono vincolati da un patto di segretezza perché? Perché sono gli unici due che sanno cosa hanno fatto, se però uno dei due viola quel patto di segretezza, cosa fa? Denuncia l'altro, infatti il pool di Milano aveva proposto una legge che consentisse forti sconti di pena o addirittura l'impunità al primo dei due che va a denunciare l'altro, perché? Perché così inneschi una competizione tra i due e se sai che l'altro potrebbe denunciarti per ottenere quel beneficio, corri più forte e vai tu a denunciare l'altro così il beneficio lo ottieni tu, perché? Perché tanto lo sai che quella cosa verrà fuori, perché è troppo forte la tentazione di salvarsi le chiappe denunciando l'altro, se c'è il beneficio, se non c'è il beneficio stanno zitti tutti e due, a meno che il periodo non sia di forte crisi, come quello del 1992 quando gli imprenditori in cambio delle tangenti non ottenevano più niente dallo Stato perché i partiti non avevano più neanche i soldi del denaro pubblico da spendere, se li erano mangiati tutti, allora gli imprenditori corsero a confessare, cercando di far credere ai magistrati di essere stati concussi, costretti a pagare, in realtà non erano concussi, se non rare eccezioni, erano complici dei politici, loro pagavano le tangenti e i politici gli davano gli appalti.
Quindi è importante che si collabori nelle inchieste di corruzione, è importante che si parli nelle inchieste di corruzione e naturalmente bisognerebbe dare degli incentivi a chi parla, tipo la legge sui pentiti di mafia o di terrorismo, non solo invece non si danno incentivi a chi parla, ma si è fatta una legge per cestinare le deposizioni del corrotto che accusa il corruttore o del corruttore che accusa il corrotto, la riforma dell'Art. 513 del Codice di procedura penale per silenziare o cestinare il contributo dei complici che accusano l'altro complice. Poi si è fatto capire ulteriormente che è meglio stare zitti, vedi la compagna denigratoria e violenta, criminale che si è fatta contro Stefania Ariosto, colpevole di avere raccontato la verità su Previti e Berlusconi.
Quindi la legge poi sui pentiti ha chiuso la bocca, non tanto ai pentiti delle indagini di Tangentopoli, quanto invece a quelle di mafia, ma si è fatto capire che è meglio chiudere il becco! Dopodiché abbiamo ancora qualche furbastro che scrive sui giornali e dice: ma chi l'avrebbe mai detto? E' tornata la corruzione, com'è che non funzionano i deterrenti? Ma ci mancherebbe altro, noi non abbiamo i deterrenti, abbiamo gli incentivi alla corruzione, le leggi che sono state fatte in questi anni sono incentivi alla corruzione, perché se tu demolisci tutti gli strumenti per scoprirla, rendi una burletta tutte le sanzioni, con la legge ex Cirielli porti la prescrizione a un tempo così breve che è matematico che non si riuscirà più a processare nessuno, ma per quale motivo uno dovrebbe smentire di rubare? Nei paesi dove occorre coraggio per rubare, rubano in pochi, ma in Italia occorre coraggio per restare onesti, per non rubare, visto che rubano in molti e rubare paga e le conseguenze sono praticamente zero, anzi ci si guadagna!
Adesso scopriamo che c'è bisogno di denaro, lo Stato cerca soldi, uno dice: beh con 120 miliardi di Euro di evasione fiscale se riescono a scoprire e a sequestrare il bottino di almeno un evasore fiscale su 10, già abbiamo 12 miliardi di Euro in tasca, con 50/60 miliardi di Euro di costi della corruzione se si riesce a combattere la corruzione portandole via 1/10 all'anno, abbiamo 5/6 miliardi di più in tasca!
Con una mafia camorra e 'ndrangheta che fatturano 150 miliardi ogni anno, se si riuscisse a colpirle per l'uno su 10, per il 10% si potrebbero mettere in tasca altri 15 miliardi all'anno, vedete che la manovra finanziaria è fatta, ma è fatta a spese di corrotti, dei corruttori, degli evasori fiscali e dei mafiosi, non dei cittadini onesti che continueranno a pagare più tasse perché sono gli unici che le pagano e quindi si sa dove andarli a prendere, invece è esattamente quello che succederà, verranno a prenderci i soliti che pagano le tasse o perché sono costretti o perché sono dei cittadini esemplari!
La proposta del Fatto contro la corruzione (espandi | comprimi)
Nei prossimi giorni Il fatto quotidiano pubblicherà una proposta di legge anticorruzione seria, con quella barzelletta che sta presentando il governo che è fumo negli occhi, perché non ci vogliono grandi geni per combattere la corruzione, bastano poche cose, pochissime cose, basta ripristinare il reato di falso in bilancio con pene severe, basta fare una legge che punisca l'autoriciclaggio oggi è punito tizio che ricicla i soldi di caio, ma se tizio ricicla i soldi suoi in nero non è punito, l'autoriciclaggio non è punito, siamo l'unico paese naturalmente! Poi ci vuole una legge che ratifichi la convenzione internazionale europea anticorruzione che l'Italia ha firmato nel 1999 e da 11 anni non ratifica, perché lì è punita la corruzione tra privati e cioè per esempio il capo dell'ufficio acquisti di un'azienda privata che prende le stecche da un fornitore per dare le forniture sempre a lui, danneggiando la sua impresa che magari invece prendendo le forniture da un altro ci guadagnerebbe, la corruzione tra privati è punita in tutto il mondo, tranne che in Italia, e è diffusissima!
Punire come previsto dalla convenzione internazionale anticorruzione il traffico di influenze, quest'ultimo è quando dico: dammi dei soldi che posso influenzare tizio, posso farti fare dei favori da tizio, poi vai a vedere se è vero, se non è vero, il giudice Squillante non ha riportato condanne perché in Italia non è punito il traffico di influenze, era un giudice penale,era accusato di esserci impicciato in una causa civile, la causa ?Imi sir?, mille miliardi di lire che lo Stato ha dovuto dare alla Sir di Rovelli, senza che ne avesse il diritto, grazie a giudici corrotti, uno di quelli accusati di avere oliato il meccanismo intervenendo sui giudici civili della Cassazione che si occupavano della causa e Squillante che però era un giudice penale, quindi non ha venduto la propria funzione, perché lui non era coinvolto in quel processo, era accusato di averlo fatto per arrivare, per ravvicinare dei giudici civili della Cassazione, quest'ultima ha stabilito alla fine, dopo che l'avevano condannato in primo e in secondo grado, che quello non era reato di corruzione giudiziaria, perché? Perché non essendo direttamente e personalmente coinvolto nella causa, il suo al massimo era un

traffico di influenze che in Italia non è punito, gli ha preso soldi per avvicinare un giudice civile, perché la causa Imi sir andasse a buon fine, cioè a cattivo fine per lo Stato e a buon fine per i clienti ed amici di Previti, la Famiglia Rovelli e non è stato punito perché in Italia non è punito il traffico di influenze e tutti gli scandali che vedete in questi giorni, in attesa se si scopra chi ha preso quanti soldi in cambio di cosa, corruzione, potrebbero essere tranquillamente liquidati come traffico di influenze, perché sono tutte persone, questi controllori della protezione civile che ricevono favori dai controllati Anemone etc., basta che si dimostri che tu hai ricevuto dei favori e non c'è bisogno di dimostrare quali favori ai fatto tu a loro, basterebbe stabilire che è reato il traffico di influenze, reato che un pubblico dipendente, un pubblico dirigente o un pubblico funzionario, prenda soldi oltre il suo stipendio, se prende soldi oltre il suo stipendio non mi interessa perché, è lui che deve dimostrarmi che li ha presi non per fare favori, ma perché c'è qualcuno che gli vuole bene, se non me lo dimostra è traffico di influenze, soprattutto se prende i soldi da gente sottoposta al suo controllo, che può darsi che ti paghi oggi per avere un favore tra 10 anni, tra l'altro! Quindi basterebbero pochi aggiustamenti, non c'è mica bisogno di chissà quale genialata, poi naturalmente bisognerebbe recepire la proposta di Cernobbio del pool di Milano che era firmata anche da Avvocati come Pisapia padre e Dominioni, oggi Presidente delle camere penali, per dire, capo della più grande e importante associazione sindacale di Avvocati, cosa prevedeva? Prevedeva che la corruzione e la concussione diventano la stessa cosa, se prendi soldi in cambio di un atto, lecito o illecito non importa, perché tu quell'atto come pubblico ufficiale lo devi fare gratis, senza prendere soldi da nessuno, è corruzione punto e basta e si punisce con tot anni, non ci può essere qualcuno che ti dà i soldi e puoi vieni a piangere dicendo: ah ma mi hanno costretto a pagare, no non ti hanno costretto a pagare, a meno che non sia la mafia, ma in quel caso allora voi sapete si chiama racket, è una cosa diversa, se ti puntano la pistola è un conto, se ti dicono: vuoi l'appalto, dammi i soldi, quello non è racket, sei tu che paghi consapevolmente per ottenere un favore illecito e non te la puoi cavare come vittima di concussione.
E poi dare un incentivo al primo che collabora tra il corrotto e il corruttore, così vedrete quanti corrotti e quanti corruttori correranno a collaborare, visto che siamo di nuovo in periodo di crisi come quello del 1992/1993, queste sono le minime norme che andrebbero fatte e che metteremo giù in forma aulica come si conviene a un progetto di legge, chiederemo a parlamentari di centro-sinistra e di centro-destra e di centro se lo vogliono fare proprio, lo mettiamo a disposizione del Parlamento visto che il Parlamento dice di voler fare una legge anticorruzione, ma sta partendo da un testo scritto da Berlusconi, da Ghedini e Alfano, quindi ve lo lascio immaginare!
Naturalmente poi se uno volesse anche far funzionare la giustizia, basterebbe aggiungere 3 o 4 altri accorgimenti per far durare meno i processi basterebbe bloccare la prescrizione dopo il rinvio a giudizio e nessuno avrebbe più l'interesse a tirare il processo in lungo, perché se è innocente esce prima, viene assolto prima, se è colpevole è inutile aspettare 20 anni per essere condannati se non c'è più la speranza di prescrizione, tanto vale che la condanna la prendi subito, anzi se sai di essere colpevole e di prenderti la condanna, il processo non lo fai neanche, patteggi la pena e così almeno ottiene uno sconto e non devi pagare l'Avvocato per anni e anni!
Se poi si facesse sì che quando io, imputato, condannato in primo grado, faccio appello, rischio che mi aumentino la pena in appello, ci penso due o tre volte prima di fare appello, magari patteggio e non faccio neanche il primo grado se so di essere colpevole.
Oggi ci sono imputati colpevoli che fanno appello e poi fanno anche ricorso per Cassazione, non perché pensino di essere innocenti e di essere assolti, ma perché vogliono perdere tempo per arrivare alla prescrizione del reato, se però la prescrizione finisce con il rinvio a giudizio, loro la speranza di prescrizione non ce l'hanno più e se rischiano facendo appello di vedersi aumentata la pena, in appello o in Cassazione, con il cavolo che fanno appello! Oggi non si può riformare in peggio la sentenza di primo grado su appello dell'imputato, ti possono aumentare la pena se fa appello il pubblico Ministero sul punto della pena, ma se vieni condannato a 5 anni in primo grado e fai appello, non te ne possono dare 6, te ne possono dare al massimo 5, quanti te ne hanno dati in primo grado, basterebbe introdurre la reformatio peius delle sentenze e chi fa appello soltanto per perdere tempo, non lo farebbe più, perché? Perché nessuno fa appello per beccarsi più anni di quelli che ha beccato in primo grado, anzi di solito semmai patteggia per non beccarsi troppi anni in primo grado, basterebbero pochissime normative di questo genere, a costo zero, non sono normative che costano più dipendenti, più magistrati, più strutture, più problemi, sono a costo zero, si tratta semplicemente di disincentivare i ricorsi, le liti, di sfrondare quindi questa marea di processi che in automatico vanno sui 3 gradi di giudizio, di disincentivare l'interesse addirittura a farli i dibattimenti, quindi incoraggiando la gente invece a fare il rito alternativo per non andare neanche a processo, in cambio di sconti e naturalmente mettendo anche una piccola cauzione per chi fa appello, se tu fai appello, almeno che non sia nullatenente, ci aiuti a pagarlo questo appello e così se non hai motivo per fare appello, il Cip ti costa e quindi magari decidi di non farlo l'appello se poi rischi anche che ti aumentino la pena, così magari lo Stato recupera anche qualche soldo negli appelli.
Queste sono le cose, per dirvi com'è facile far funzionare la giustizia e combattere la corruzione in un paese che voglia veramente recuperare soldi dalla corruzione, dall'evasione fiscale, dalle mafie, con una giustizia efficiente che non solo è efficiente perché fa condannare i colpevoli e assolvere gli innocenti, ma è efficiente anche perché produce soldi, ricchezza, la giustizia deve produrre ricchezza, soprattutto in un paese dote rubano soprattutto i ricchi, recuperando, mettendole a loro le mani nelle tasche, non ai soliti contribuenti ipertartassati che già pagano le tasse e continuano a essere colpiti sempre gli stessi, la domanda è: noi siamo veramente un paese con una classe dirigente, un governo e un Parlamento che può permettersi di recuperare i soldi mettendoli nelle tasche degli evasori, mafiosi e corrotti?
Sono 17 anni che fanno leggi a favore degli evasori, mafiosi e corrotti, quindi ho i miei dubbi che stavolta cambieranno registro, è anche vero che questa volta, Berlusconi in primis e tutti gli altri dietro, sentono il fiato sul collo di un'opinione pubblica sempre più indignata e quindi oltre alla mia solita raccomandazione di leggere Il fatto quotidiano e di passare parola, aggiungo questa, indignatevi e restatelo perché come vedete state preoccupando e spaventando il Presidente del Consiglio e quando lui è preoccupato e batte la testa contro il muro di Palazzo Grazioli, vuole dire che c'è ancora speranza, a lunedì prossimo!

Forza Bolzano!

MoVimento

17.05.2010

Il MoVimento 5 Stelle ha ottenuto più del 4% alle elezioni comunali di Bolzano. Sono stati eletti due consiglieri: Alberto Filippi e Claudio Vedovelli. Tutto attraverso l'autofinanziamento, senza imbrattare Bolzano con manifesti elettorali e senza alcuna pubblicità da parte dei media in mano a Pdl e a Pdmenoelle. I partiti che straparlano di tagli incassano centinaia di milioni di euro di "rimborsi elettorali", una truffa che consente di aggirare l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti sancita da un referendum. Il MoVimento 5 Stelle ha rifiutato il rimborso di un milione settecentomila euro per le regionali. Quali partiti hanno fatto altrettanto? I soldi devono rimanere ai cittadini. Forza Bolzano!

La querela dei poliziotti condannati

Muro del pianto

18.05.2010

Il blog ha raggiunto al telefono Patrizia Moretti, mamma di Federico, querelata da 3 dei quattro agenti condannati per la morte del figlio Federico Aldrovandi.

"Buongiorno a tutti sono la mamma di Federico Aldrovandi che è stato ucciso da 4 poliziotti il 25 settembre 2005.
Questi 4 poliziotti sono già stati condannati il 6 luglio 2009 a 3 anni e mezzo di reclusione. La condanna è giunta 4 anni dopo che Federico ci è stato strappato e in questi 4 anni abbiamo, voi sapete bene, chiesto giustizia molte volte a gran voce e siamo riusciti a ottenere prima un processo e poi naturalmente la sentenza, solo dopo che c'è stata una grande battaglia semplicemente perché questo caso venisse alla luce perché come molti casi analoghi, inizialmente doveva essere insabbiato.
In questo tempo, il processo è durato 2 anni, ci sono state molte vicende, molte battaglie che sono cominciate comunque soprattutto dal blog che io e noi come famiglia avevamo aperto 3 mesi dopo che mio figlio era stato ucciso e da questo blog poi la giustizia si è diffusa e ha travalicato la stampa che era stata tenuta veramente al di fuori a Ferrara e in particolare nella nostra piccola città, la notizia non riusciva a uscire.
L'ultimo, l'ennesimo tentativo forse di intimidazione che in quegli anni abbiamo subito noi come famiglia, ma anche tantissime persone che scrivevano sul blog, così come tantissimi giornalisti che parlavano del caso Aldrovandi... l'articolo che mi è valso questa querela è stato pubblicato dalla Nuova Ferrara a luglio 2008 , l'articolo parlava di un parallelo che facevo tra il caso di mio figlio e quello di Riccardo Rasman in quel momento, chiedevo, speravo che anche i poliziotti che avevano tolto la vita a Riccardo Rasman subissero un processo, in quel momento il processo per loro non era ancora iniziato. Nei giorni scorsi ho ricevuto una comunicazione di un'udienza che si terrà al Tribunale di Modena perché è il Tribunale competente per il giornale che ha pubblicato le mie parole, quello che contestato era l'impunità di cui questa categoria sembrava godere per molto tempo e la parola che forse ha dato luogo alla querela è che li ho chiamati "delinquenti" in quel momento, secondo me chi uccide è un delinquente, mi sembra anche un po' ovvio, anche se indossa una divisa, anzi forse di più, è un'aggravante!
Questo comunque ha fatto scaturire da parte di 3 dei 4 condannati (del processo Aldrovandi, ndr) una querela nei miei confronti che è nata nel 2008, molte querele sono state fatte, credo di averne collezionate più o meno una decina, nel mio caso considero tutte queste querele, fatte nel corso di questo lungo periodo, dei tentativi di intimidazione, per impedire che le persone e la gente parlasse su Internet, come sui giornali, con qualunque forma di comunicazione.
Quello che trovo più assurdo è che il Pubblico Ministero che aveva istruito questa pratica, aveva chiesto l'archiviazione per ovvi motivi, invece i condannati si sono opposti alla richiesta di archiviazione e questo l'hanno fatto a marzo 2010, quindi ben dopo che erano stati condannati per omicidio, eppure si oppongono alla richiesta di archiviazione, ormai non so più quale sia il limite, il peggio purtroppo è già stato fatto, perché uccidere un ragazzino che se ne torna a casa è una cosa che neanche nelle paure più grandi di una mamma può esserci. Adesso è tutto chiaro, per noi lo era anche allora." Patrizia Moretti, mamma di Federico Aldrovandi

Le finestre dimezzate

Informazione

18.05.2010

I pensionandi, quelli che aspettavano la pensione da una vita, hanno di che essere soddisfatti. Parteciperanno al risanamento dei conti pubblici. Brunetta, il ministro che da vicino sembra lontano, ha inventato un neologismo da perfetto "mona de to mare". La parolina magica è: "finestra dimezzata". Le pensioni di anzianità e di vecchiaia del 2011 slitteranno di alcuni mesi. Le pensioni di anzianità avranno una sola data per la richiesta, quelle di vecchiaia due date dalle quattro attuali. Le finestre dimezzate consentiranno al Governo di incamerare UNMILIARDOSEICENTO MILIONI DI EURO nel 2011. La manovra potrebbe essere anticipata al 2010 (il cosiddetto piano B) con un un risparmio immediato di 800 milioni. Brunetta ha minimizzato: "Il ritardo di qualche mese per chi aveva deciso di andare in pensione, è un sacrificio? Chiamiamola piccola iattura, ma non mi sembra una cosa insopportabile di fronte a tutto quello che sta succedendo in Europa e in giro per il mondo".

Il picco dell'acqua - Intervista a Lester Brown

Ecologia

19.05.2010

Lester Brown, uno dei più importanti ambientalisti del mondo, fondatore del Worldwatch Institute e dell'Earth Policy Institute, introduce alcuni concetti molto interessanti. L'estrazione del petrolio non deve più essere fatta nelle zone sottomarine senza un'assoluta sicurezza, comprese tutte quelle esistenti. Il Golfo del Messico potrebbe essere solo l'inizio della marea nera. Il picco del petrolio, quindi il punto oltre il quale il petrolio comincerà a scarseggiare, sarà accompagnato dal picco dell'acqua. I due fenomeni cambieranno l'economia e la nostra stessa idea di civiltà. Questo non succederà tra decenni, ma succede ora. Lester Brown che ha partecipato alla creazione del documentario "Terra reloaded" prodotto insieme a Greenpeace, ha scritto nel suo ultimo libro: "Piano B 4.0 - Mobilitarsi per salvare la civiltà" (Ed. Edizioni Ambiente) le indicazioni per il futuro. Un piano per la sopravvivenza, ma anche per un domani migliore per le generazioni che verranno.

Intervista a Lester Brown

La Chernobyl dell'industria petrolifera (espandi | comprimi)

Blog: "Qualche settimana fa, una piattaforma petrolifera di BP è esplosa e il petrolio sta riversandosi nel Golfo del Messico. Nel mentre, in Europa, stanno fallendo gli Stati. Cosa sta capitando al mondo?"

Lester Brown: "Non sappiamo cosa sia andato storto. Sappiamo però che BP stava perforando in una zona dove l'acqua era profonda oltre un miglio, e il giacimento si trovava sotto un ulteriore mezzo miglio di pietra. Il petrolio si trovava quindi sotto un'enorme pressione. Ci sono due questioni. È andato storto qualcosa, o forse la pressione di questo giacimento era così elevata che la tecnologia esistente non è stata in grado di controllarla? Se vale la seconda ipotesi, questo fa alzare una bandiera rossa sulle trivellazioni in alto mare e ad alte profondità, perché non si sa bene quali condizioni si incontreranno. Può essere che, nonostante la tecnologia di trivellazione in alto mare sia stata efficace in passato, potrebbero non essere adeguate per gestire i nuovi problemi che stanno emergendo in condizioni estreme. Qualcuno ha detto che questo evento potrebbe essere la Chernobyl per l'industria petrolifera, almeno per le trivellazioni in alto mare. Perché, se questi versamenti di petrolio continueranno per mesi, il danno ambientale ed economico che arrecheranno sarà enorme. La cosa interessante per la contabilità nazionale è che questo evento farà aumentare il PIL nelle regioni del Golfo del Messico, dal momento che tutti cercheranno di controllare il problema. Poi certamente calerà, dal momento che danneggerà le economie locali, spiagge, la fauna marina, la pesca, le industrie locali.

Siamo probabilmente arrivato al limite tecnologico per estrarre comodamente il petrolio dai giacimenti residui. Questi versamenti stanno influenzando l'opinione pubblica. Visto che sappiamo che dobbiamo comunque abbandonare il petrolio, perché corriamo questi rischio solo per estrarre il poco che ne rimane? Credo che questo cambierà il modo in cui pensiamo al futuro del petrolio e di tutti i carburanti fossili. È interessante notare che i valori che guidano il sovra-consumo delle risorse naturali sono gli stessi valori che guidano il sovra-consumo di risorse finanziare. L'eccessivo consumo che supera la capacità dei sistemi creditizi. Lo abbiamo visto negli Stati Uniti con l'enorme debito del sistema creditizio degli americani. Ora è calato un po', ma gli americani continuano a non preoccuparsi del domani. Ciò porta a problemi economici e a problemi ambientali, per il sovra-consumo di risorse naturali e l'interconnessione tra le due.

Il problema maggiore che il mondo si trova a fronteggiare oggi è l'aumento dell'economia negli ultimi cinquant'anni - è cresciuta di circa quattro volte - e il conseguente aumento del consumo delle risorse naturali molto oltre il livello sostenibile. L'agricoltura sta diminuendo, la pesca sta crollando, le falde acquifere stanno diminuendo, i suoli si erodono, le savane si stanno desertificando. Stiamo lentamente distruggendo, e forse non così lentamente, i sistemi naturali di supporto. Nessuna civiltà può sopravvivere oltre la distruzione dei propri sistemi naturali di supporto.

Mi sono chiesto in quali modi questo sovraconsumo ci danneggerà. La mia previsione è che si tradurrà in una crisi di disponibilità di cibo, aumento di prezzi e aumento della instabilità politica, e un numero crescente di Stati falliti. Il numero totale degli Stati in via di fallimento - Stati i cui governi non sono in grado di garantire la sicurezza personale o sicurezza alimentare - sta aumentando. Ciò fa nascere una domanda scomoda: quanti Stati sulla via del fallimento ci vogliono per far fallire la civiltà? Non conosciamo ancora la risposta a questa domanda. Non abbiamo mai visto niente del genere.

L'ignoranza degli economisti (espandi | comprimi)

La questione è: cosa possiamo fare e quanto ci costerà non farlo. Perché se non lo facciamo, siamo finiti! La civiltà non sopravviverà continuando con la solita gestione delle cose. Dobbiamo operare grandi cambiamenti: tagliare le emissioni di CO_2, stabilizzare la crescita della popolazione, sradicare la povertà - che è strettamente connessa con la stabilizzazione della crescita demografica - e ripristinare l'agricoltura, la pesca, le riserve idriche, il nostro sistema di sostegno naturale. Il problema è che si tratta di un sistema complesso di questioni e i capi di Stato sono consigliati perlopiù da economisti. Ci sono un sacco di cose che gli economisti fanno bene, ma ci sono delle cose che non sanno fare bene affatto. Gli economisti non riconoscono il livello di rendimento sostenibile dei sistemi

naturali. L'economia semplicemente non riesce a riconoscere la cosa. Non c'è niente nella teoria economica che spieghi perché l'industria della pesca del merluzzo in Canada sia crollata, o perché si stiano fondendo i ghiacciai sugli altopiani del Tibet e sull'Himalaya. L'economia non spiega perché la calotta polare della Groenlandia si stia fondendo e il livello del mare si stia alzando. Gli economisti sono come esclusi dal mondo reale. Sono isolati dalla realtà dal corpo della teoria economica. Cercano di trovare il modo migliore per operare piccoli aggiustamenti per adattare il sistema e spiegare ciò che accade, ma la teoria economica fallisce nel tentativo di spiegare le relazioni fondamentali tra la l'economia globale e i sistemi naturali di supporto. Mi sono accorto che gli economisti che consigliano Obama o il Segretario Generale dell'ONU, o la Banca Mondiale, o il presidente della UE non capiscono cosa stia accadendo al mondo e non capiscono l'urgenza di ristrutturare l'economia energetica mondiale per esempio.
L'economia non spiega il cambiamento climatico. Per esempio, la fusione dei ghiacci nell'estremo nord dell'Atlantico potrebbe portare all'inondazione delle coltivazioni di riso nei delta dei fiumi asiatici, riducendo drasticamente i raccolti di riso. A meno che non si studino queste cose, non è ovvio intuire che lo scioglimento dei ghiacci in Groenlandia sta minacciando la raccolta di riso in Asia, dove vive la metà della popolazione mondiale. È questo genere di complessità che ci troviamo a gestire. Gli economisti non hanno gli strumenti giusti per definire politiche adeguate.
La metà della popolazione mondiale vive in Paesi dove il livello delle falde acquifere si sta abbassando. Tra questi i tre grandi produttori di grano: Cina, India e Stati Uniti. Ci sono anche molti Paesi più piccoli: Arabia Saudita, Yemen, Siria, Pakistan, Messico e altri. Pompando acqua dalle riserve acquifere oltre il livello di riempimento naturale, stiamo alimentando una bolla nella produzione di cibo. Stiamo inflazionando la produzione di cibo artificialmente esaurendo le scorte d'acqua.
Il picco dell'acqua (espandi | comprimi)
Quando avremo esaurito le scorte d'acqua, il tasso di prelievo dovrà necessariamente ridursi fino al tasso di riempimento naturale. Non si tratta di ipotesi o argomenti di dibattito. È la realtà. Quindi abbiamo bolle della produzione di cibo di dimensione significativa che prima o poi scoppieranno e non credo che il mondo sia pronto a questo. A me pare che le aree irrigate negli Stati Uniti hanno raggiunto un picco e stanno ora diminuendo. Ciò vale certamente anche per l'India. Potrebbe valere anche per la Cina, non siamo sicuri, e per un numero di piccoli Stati: Arabia Saudita, Siria, Messico. Ciò significa che probabilmente abbiamo raggiunto il picco di estrazione dell'acqua contemporaneamente al raggiungimento del picco di estrazione del petrolio. Molta gente parla del picco del petrolio, ma pochi parlano del picco dell'acqua. Ma penso che ci siamo ora e credo di aver argomentazioni convincenti. Il mondo dopo il picco dell'acqua sarà un mondo diverso da quello che conoscevamo prima del picco. Nel corso delle nostre vite l'uso dell'acqua per le aree irrigate che contano per il 70% dell'acqua utilizzata, diminuirà. Sarà un mondo molto diverso, che non abbiamo ancora immaginato. Lo stesso vale per il petrolio, naturalmente. Nel corso delle nostre vite il tasso di estrazione è aumentato e ora diminuisce. Sarà un mondo molto differente."

Berlusconi internettiano

Muro del pianto

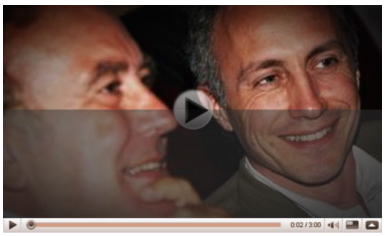
19.05.2010

Lo psiconano ha discusso con il presidente egiziano Mubarak delle nuove tecnologie che permetteranno di sviluppare le piccole/medie imprese italiane in tutto il mondo. Ha nominato Gogol, lo scrittore ucraino, come strumento principale per lo sviluppo del commercio internazionale. Mubarak, mentre parlava, lo guardava come si osserva una mummia. Berlusconi voleva dire Google, ma non ci è riuscito per due buoni motivi: non sa l'inglese e l'unico che lo aggiornava sulle aziende hi tech americane era lo scomparso Mike Bongiorno. Ora è rimasto con la fattucchiera Gasparri, il padre del digitale terrestre spento, e con Gianni Letta che è il suo "Internet umano" (parole di Testa d'Asfalto). Con due suggeritori di tal peso dove può arrivare? A livello internazionale sono ansiosi di sapere come pronuncerà Facebook, Twitter o YouTube. Se attingerà ancora alla letteratura russa o a Fantozzi e se si farà assistere da ministri del peso di Calderoli e della Brambilla. Dopo l'eloquio internettiano Mubarak è rientrato in Egitto per collegarsi di nuovo a Internet lasciando dietro di sé il Terzo Mondo Italiano dove la banda larga è ancora inesistente.

Santoro è morto! Viva Santoro!

Informazione

20.05.2010



Santoro è morto! Viva Santoro. Per l'informazione l'uscita di Michele Santoro dalla RAI è una bellissima notizia. Era uno dei pochi che ne tenevano in vita il cadavere. Con fini nobili, ma con un certo eccesso di accanimento terapeutico. Ora non c'è più nessuna giustificazione per continuare a pagare il canone e neppure per tenersi in casa un televisore. Il canone lo paghino Berlusconi e Bersani con le loro tasche o con i finanziamenti pubblici incassati da Pdl e Pdmenoelle. La RAI è roba loro, uomini loro, consiglio di amministrazione loro, pennivendoli loro. Pagare per Vespa o Minzolini è un delitto contro l'intelligenza umana.
Anno Zero si trasferisca in Rete e lasci morire in pace la televisione e i suoi zombi. Credo che Santoro abbia lasciato per stanchezza, è dura realizzare per anni una trasmissione contro il proprio editore e un centinaio di leccaculo del potere al suo servizio. In Rete puoi fare a meno degli editori, Michele può diventare l'editore di sé stesso. Questo blog è a sua disposizione.
La RAI è un'azienda in perdita, in profondo rosso nonostante la pubblicità e il canone. Una struttura gigantesca che si autoriproduce al suo interno con figli, cognati, amanti, mogli. Una coniglia sempre gravida. Un amplificatore dei partiti. Una discarica del Potere. Anno Zero è uno dei programmi della RAI più profittevoli, grazie alla sua audience, in termini di ricavi pubblicitari. Chiuderlo e liquidare il suo ideatore è, dal punto di vista economico, una stronzata. Chi pagherà per i mancati introiti? Noi. La RAI è un carrozzone in perdita tenuto in piedi dagli italiani attraverso le tasse. Ogni stipendio, dall'usciere all'amministratore delegato, è pagato da noi, mentre i programmi sono decisi dai partiti. Quando c'è una rivoluzione il primo palazzo ad essere occupato è quello della televisione. In Italia non c'è bisogno di assaltare la RAI, è sufficiente ignorarla e non pagare più il canone. Milena Gabanelli, quando uscirà, spenga la luce.

La 'ndrangheta non esiste

MoVimento

20.05.2010

Lo scorso sabato, 15 maggio, si è tenuta a Reggio Emilia la manifestazione contro la 'ndrangheta. Gli attivisti del MoVimento 5 Stelle erano presenti per protestare contro le infiltrazioni mafiose nell'economia reggiana, anche alla luce dei recenti attentati intimidatori avvenuti in città. La Presidente della Provincia di Reggio Sonia Masini non ha gradito un piccolo cartello che recitava ironicamente: "A Reggio la mafia non c'è vero Sonia?" alludendo a come nel febbraio 2009 durante un convegno con il procuratore antimafia Nicola Gratteri ed il crimonologo Antonio Nicaso sul tema infiltrazioni nell'economia emiliano romagnola la Masini disse "Reggio è sana" e accusò di parlare di "denunce generiche" elogiando la diversità del Pdmenoelle. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Merkel for President!

Economia

21.05.2010

L'economia è scomparsa dalle prime pagine dei giornali e dei telegiornali o ridotta a notizia di secondo piano. Eppure la Borsa di Milano continua a perdere il suo già esiguo valore. Il titolo di Telecom Italia è sceso sotto l'euro a 0,972, Intesa San Paolo, la più grande banca del Paese, ha perso il 33% da inizio anno (*). In generale le perdite per le aziende oscillano tra il 20 e il 30%. La Merkel ha ripetuto più volte che l'euro è a rischio. La ragione per cui può saltare sono i debiti nazionali. I titoli di Stato che coprono il debito dei PIIGS possono trasformarsi in spazzatura da un momento all'altro come è successo in Grecia.
I debiti nazionali riconvertiti in titoli sono l'equivalente dei derivati tossici che hanno fatto fallire banche in tutto il mondo. Dopo le banche falliranno gli Stati. Ora, la Germania dovrebbe ripianare, per tenere in vita l'euro, i debiti di Stati come l'Italia, comprare il debito da Tremorti. Perché dovrebbe farlo? In Germania i cittadini pagano le tasse mentre in Italia l'evasione è stimata in 130 miliardi di euro all'anno. In Germania le truffe ai danni della UE per centinaia di milioni di euro sono inesistenti, le mafie non fatturano tra i 100 e i 150 miliardi ogni anno, la corruzione non drena 50 miliardi come da noi. Perché i tedeschi dovrebbero aiutarci? Perché un tedesco dovrebbe privarsi di servizi sociali o ritardare la sua pensione a causa di una gestione delinquenziale dei conti pubblici attuata da venticinque anni da gente come Craxi e Berlusconi?
La Merkel chiede un limite al debito pubblico e al deficit degli Stati e l'espulsione per chi non lo osserverà. Tremorti si è riunito con quelli che ci ostiniamo a chiamare ministri, ma che senza Berlusconi sarebbero al massimo impiegati di concetto di qualche ente pubblico o addetti alla pulizia dei gabinetti nelle stazioni. Tremorti ha minacciato le dimissioni se non ci saranno i tagli di 24 miliardi. Nessuno meglio di lui sa che ne occorrono almeno 100 di miliardi e che nessun governo politico è in grado di imporre una manovra del genere ai cittadini, anche se diluita nel tempo.
Nel 2010 Tremorti, mentre il nostro debito pubblico aumenta al ritmo di 100 miliardi all'anno, deve vendere alcune centinaia di miliardi di euro di titoli in scadenza. Chi li comprerà? Se non lo farà la UE, e non lo farà, la festa è finita. Si potrebbe chiedere alle mafie di comprarli in cambio di leggi favorevoli. E' un'idea. Tremorti ci pensi. Forse è l'ultima speranza, prima degli elicotteri. L'opzione migliore rimane comunque la vendita dell'Italia alla Germania in cambio dell'annullamento del debito. Un'Italia protettorato meridionale

tedesco, un balcone sul Mediterraneo. Merkel for president. Now!
(*) dati del 20/5/2010.

L'economia è comunista

Economia

21.05.2010

L'economia è comunista. Lo psiconano non lo ha ancora detto, ma la sua è una certezza.. La crisi è un'invenzione di Travaglio e di Santoro in combutta con le toghe rosse. L'euro debole per Testa d'Asfalto (negli ultimi tempi meno bitumato del solito) è una grande opportunità per le esportazioni. Berlusconi quando parla, vende, ma la realtà è leggermente diversa. Con un euro debole le importazioni costano di più. E l'Italia importa in misura sempre maggiore. Nel periodo gennaio-aprile 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009, le esportazioni sono aumentate dell'8,9%, ma le importazioni sono cresciute del 14,5%. Nel primo quadrimestre del 2009 il saldo commerciale era stato disastroso, MENO 4.818 milioni di euro. Nel 2010 siamo riusciti a fare peggio, MENO 7.063 milioni. Se un anno fa il bicchiere dell'import/export era mezzo vuoto, oggi è completamente vuoto. La nostra fortuna è che Berlusconi lo vede mezzo pieno, le sue parole sono rassicuranti: "La svalutazione dell'euro nei confronti del dollaro favorisce le nostre esportazioni... tutto ciò che può portare a un incremento delle esportazioni significa lavoro e ricchezza in più: è la linea che dobbiamo perseguire perché è così che deve venire la ripresa della nostra industria". Alla catastrofe con ottimismo.

Stefania Craxi, statista a spese dello Stato

Muro del pianto

22.05.2010

L'eredità di Craxi è viva e lotta con noi e con il Corriere della Sera. La statista Stefania Craxi è stata intervistata da Aldo Cazzullo (in nomen omen). Ha spiegato che corriamo il rischio 1992: "C'è il pericolo che muovano come allora contro l'Italia i poteri finanziari internazionali, con l'obiettivo di scaraventarci addosso la speculazione che ha atterrato la Grecia". Nel 1992, in realtà, eravamo quasi falliti grazie al latitante Craxi che aveva raddoppiato il debito pubblico e distrutto l'economia del Paese. I socialisti erano specializzati in esazioni ambientali, nel dettaglio il 30% fisso sulle opere pubbliche, e sul loro impiego spesso privato. Gli speculatori, allora come oggi, non c'entrano, usando una gentile metafora, una beata mazza. C'entrano invece la politica irresponsabile dell'erede di Craxi (Berlusconi, ndr) e 1.800 miliardi di euro di debito. Da chi è stata eletta Stefania? Con quali voti? Perché è stata nominata sottosegretario agli Esteri, con quali meriti e, soprattutto, perché dobbiamo pagarla noi e non Berlusconi? Cazzullo, rialzati!

E' uno di quei giorni in cui...

Politica

22.05.2010

E' uno di quei giorni in cui ti svegli e ti sembra di vivere in una dittatura. E' un'impressione, ma ti disturba. Sarà anche falsa, ma sembra vera come la visione di un ometto che tiene per le palle una nazione insieme ai suoi compari che ha piazzato un po' dovunque e che può ricattare quando vuole con le buone o con le cattive. Anche questa è una sensazione, ma persistente di cui non ti liberi quando rifletti su un'opposizione ridotta a una puttana che non sa neppure il significato della parola resistere. Una che la dà gratis, come le ragazzine un tempo a Porta Romana. Gode nel cedere, opporsi è contro la sua natura. E questo ti turba molto quando guardi Enrico Letta, il nipote di suo zio, che conciona in televisione o il relitto umano Uòlter Veltroni che mendica interviste sui quotidiani (e purtroppo le ottiene) per emettere il ruggito del topo (di Topo Gigio per l'esattezza). Passi le ore in preda a una visione d'altri tempi, del ventennio fascista per essere precisi, che, per quanto ti sforzi, non ti abbandona. Un popolo senza diritti, neppure di votare il suo candidato, di veder discussa in Parlamento una legge popolare come "Parlamento Pulito", di poter votare un referendum come quello sull''informazione libera respinto da Carnevale, l'ammazza processi. E' un giorno un po' così, il problema è che tutto ricomincia il giorno successivo. E allora decidi di riprenderti le 350.000 firme che hai lasciato negli scantinati del Senato. Ed è quello che farò. Quelle firme non meritano di essere abbandonate ai capricci di uno Schifani qualunque. Un uomo troppo impegnato ad assistere a nostre spese alla finale Inter- Bayern per poter discutere una legge di iniziativa popolare. Quelle firme di persone per bene che si sono rotte i coglioni di questa classe politica non possono essere lasciate marcire nei sotterranei di Palazzo Madama. E più ci pensi, più ti incazzi. Gli scatoloni sono lì, fermi dal dicembre del 2007, giorno in cui li consegnai a Marini. Quasi trenta mesi. Oggi quelle richieste sembrano innocenti, la votazione diretta, massimo di due mandati, nessun condannato in via definitiva in Parlamento. Sono passati due anni e mezzo ed è sempre uno di quei giorni che i politici se ne sbattono dei cittadini. E ascolti parole inaudite che sembrano venire dall'oltretomba della democrazia. Non proprio parole, ma stronzate, insulti alla ragione, alla decenza, che non possono essere vere: "L'Europa ha vissuto al di sopra dei propri mezzi", pronunciate da chi è vissuto al di sopra dei nostri mezzi e della nostra pazienza per vent'anni. E' tutto irreale, ma sembra autentico, vero, tangibile. L'Italia dorme, forse sogna un'anima che ha perduto. Verrà l'economia e avrà i suoi occhi.